

IN ARRIVO un documentario. A settembre la prima a Parma
UNO SGUARDO “AD OCCHI CHIUSI”

Emozione ed energia. Adrenalina allo stato puro. Il Tango secondo Simonetta Rossi

Dagli schiavi d'Africa che sbarcavano sul Mar de La Plata a patrimonio dell'umanità, una danza sensuale, l'espressione massima della sinuosità del corpo, talmente letale che “con uno sguardo il cuore può andarsene”.

Simonetta Rossi, regista e art director parmense, racconta la sua personale esperienza col Tango: mossa da genuina curiosità, in un documentario di 70 minuti mette sotto la lente d'ingrandimento la parte più “estrema” del movimento, la più passionale, la più adrenalinica. “Senza presunzione. Non volevamo analizzare la totalità di un fenomeno così complesso. Piuttosto spiare dal buco della serratura, selezionando solo coloro che vivono il Tango nella maniera più forte, più intensa”.

Insieme a Simonetta, Giuseppe Cugini, assistente alla regia e Marco Galanti al suono e post-produzione audio.

Il progetto ha preso corpo e si è sviluppato man mano che venivano raccolte le testimonianze: “il documentario è migliorato grazie ai contributi e alle esperienze dei ballerini. Uno alla volta, in un crescendo di dettagli e peculiarità, hanno svelato un universo e di conseguenza spazzato via tutti i cliché e i pregiudizi che lo circondavano”.

Il titolo del documentario sembra smentire l'importanza dell'impatto visivo. In realtà la scelta di *Ad occhi chiusi* è legata ad una precisa volontà della regista: “Volevamo evitare a tutti i costi di inserire nel titolo la parola Tango. Un po' perché sarebbe risultata una scelta scontata, ma soprattutto perché l'intenzione era di descrivere un viaggio interiore, nell'animo umano. Che è in definitiva il luogo in cui nasce e si sviluppa la passione e da cui scaturisce tutta l'incontenibile energia del Tango”.

Dopo un anno e mezzo il progetto è stato ultimato. E il successo non si è fatto attendere.

Il trailer (www.adocchichiusi.com) è stato cliccato da migliaia di utenti su YouTube, mentre su Facebook il gruppo dedicatogli superava i 4000 fan. Numeri che non hanno stupito Simonetta. Piuttosto è rimasta colpita dalle donazioni(dall'estero soprattutto) di alcuni visitatori e fan, i quali hanno liberamente deciso di supportare economicamente il progetto. Di più ha fatto Arte: l'emittente satellitare francese, riconoscendone la qualità, ha contribuito in maniera decisiva alla realizzazione e alla consacrazione fuori dai confini nazionali.

L'occhio “profano” di Simonetta è rimasto spesso stupito di fronte ad alcune testimonianze:

“Parliamo di persone di tutte le età, travolte da questo vortice di sentimenti, da questa passionalità. Ho intervistato ultrasessantenni talmente assuefatti al ballo da trascorrere intere nottate danzanti e tornare a casa, al mattino, solo per prepararsi ad una nuova giornata lavorativa”. Follia. Droga. O forse cura. Alcuni psicoterapeuti nel documentario, lo consigliano addirittura come antidoto ai malesseri dell'anima. La pensa così anche Simonetta, che è contenta che sulla terra esista il Tango.

La prima cinematografica si terrà a Parma, il 28 settembre, al Cinecity, zona Campus.

Le altre date:

- 1 ottobre a Sanremo, teatro Ariston
- 5 ottobre a Parma
- 14 ottobre a Torino, Greenwich Village

Per tutte le informazioni

www.digitalsquad.net

www.adocchichiusi.com